



Scuola Secondaria di I grado
"MERLIANO-TANSILLO"
Via Seminario n. 68 – 80035 – Nola (NA) – Tel. 0812135702
Ambito 19 – Cod. Mec. NAMM622004 – C.F. 92018480639
E-mail: namm622004@istruzione.it pec: namm622004@pec.istruzione.it
Web site: <http://www.merliano-tansillo.edu.it>



S.M.S. MERLIANO TANSILLO - NOLA
Prot. 0002998 del 01/07/2024
I-1 (Uscita)

PIANO INCLUSIONE



A.S. 2024/2025

AREA: CREARE CULTURE INCLUSIVE

Tutte le azioni messe in atto dalla scuola MERLIANO-TANSILLO si basano sull'idea di persona proposta dal modello ICF, che ci mostra come un'infinita varietà di fattori contestuali, provenienti da ambienti fisici o personali, possano mediare in senso positivo (facilitatori) o negativo (barriere) vari aspetti di qualunque funzionamento umano. Il valore aggiunto dalla *Classificazione Internazionale del Funzionamento*, sta nel proporre una visione di individuo e di funzionamento umano ampia e applicabile a ciascuno per conoscerlo più a fondo nelle sue caratteristiche e nei suoi bisogni.

Compito della scuola è quello di creare una rete e favorire la diffusione di una cultura inclusiva che parta dalla condivisione e messa in atto di buone pratiche.

FINALITA': *favorire la riflessione e la condivisione sullo sviluppo inclusivo della scuola*

AZIONI:

- Promuovere incontri di formazione e aggiornamento
- Promuovere momenti di incontro sia per lo scambio di buone pratiche sia per discutere di particolari problemi al fine di condividere una strategia da adottare
- Promuovere percorsi di formazione anche per il personale ATA
- Trasformare il Collegio docenti in un'occasione formativa in cui ogni volta si parli di inclusione
- Creare una comunità cooperativa e stimolante

Promuovere incontri di formazione e aggiornamento docenti e personale ATA

La scuola offre ai docenti e al personale ATA corsi di formazione interna ed esterna su diverse tematiche:

- Inclusione
- Normativa
- Uso dell'ICF per elaborazione di modelli PEI e PDF
- Aspetti delle patologie invalidanti e tipo intervento da attuare
- Innovazione didattica
- Autismo e comunicazione aumentativa
- Referente sportello DSA- ADHD-BES

Promuovere momenti di incontro sia per lo scambio di buone pratiche sia per discutere di particolari problemi al fine di condividere strategie da adottare

La scuola ha già definito gli incontri di dipartimento, ma si intende stabilire altri momenti di progettazione e di condivisione calendarizzati, inoltre si ravvisa la necessità di inserire nell'ordine del giorno degli incontri di programmazione e dei C.d.C. momenti di condivisione rispetto alle osservazioni relative agli alunni (durante tutto l'anno) e relativi alla revisione dei PEI o PDP (tempi Gennaio-Febbraio).

Trasformare il Collegio docenti in un'occasione formativa in cui ogni volta si parli di inclusione

Si ritiene necessario che il collegio docenti diventi l'occasione fondamentale per informare i colleghi su diverse iniziative, dare la parola a docenti che hanno partecipato ad incontri di formazione o hanno sperimentato percorsi interessanti

PRIORITÀ INDIVIDUATE: formazione personale docente e ATA, conoscenza e uso dell' ICF

AREA: PRODURRE POLITICHE INCLUSIVE

L'idea di inclusione che vogliamo sostenere è quella di un processo in continuo divenire che pervade soggetti e contesti al fine di favorire la partecipazione e quindi sostenere l'apprendimento di ogni persona.

Produrre politiche inclusive significa dunque fare in modo che i percorsi elaborati dalla scuola siano permeati dai valori inclusivi espliciti in ogni area didattica dalla progettazione alla valutazione, alla documentazione, fino alla condivisione.

La scuola però non può permettersi di essere autoreferenziale nella conoscenza e nell'attivazione di processi che riguardano la persona ed è per questo che deve creare una rete e favorire una continuità sia in ordine orizzontale che verticale.

FINALITÀ: *analizzare per produrre un progetto di sviluppo inclusivo della scuola.*

AZIONI:

- Conoscere, ricercare e valorizzare tutte le differenze
- Individuare figure di sistema e loro compiti
- Creare una rete con le famiglie
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi inclusivi
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- Definire un protocollo di intesa con le altre istituzioni

Conoscere, ricercare e valorizzare tutte le differenze

- Analisi della situazione di partenza e del contesto
- Adozione del modello bio-psico-sociale proposto dall'ICF
- Condivisione e attuazione di strategie e metodologie inclusive
- Conoscenza della normativa

Individuare figure di sistema, loro compiti e organizzazione

REFERENTE PER L'INCLUSIONE: rileva, monitora e valuta il livello di inclusione della scuola, elaborazione di modelli e protocolli che favoriscono l'inclusione, elaborazione della proposta di PI, collaborazione con il DS e le altre funzioni strumentali, coordinamento del gruppo degli insegnanti specializzati, proposte di percorsi di formazione, collaborazione con gli esperti esterni, è il punto di riferimento sui temi dell'inclusione e della disabilità, promuove pratiche organizzative, instaura contatti con i servizi e la ASL, gestisce in collaborazione con la segreteria i fascicoli personali, partecipa ai C.d.C e ai gruppi di lavoro dove richiesto.

GLI: propone l'assegnazione dei docenti specializzati alle classi, fornisce consulenza e supporto ai colleghi rispetto a strategie e metodologie, focus e confronto sui casi, elabora il PI, partecipa alla revisione del RAV, propone incontri di formazione.

CONSIGLIO DI CLASSE O TEAM DOCENTI: Individuazione di casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica, rilevazione alunni con BES, riflessione sulle metodologie e didattiche inclusive adottate dagli insegnanti per ridurre lo svantaggio, produzione di un verbale, eventuale compilazione, condivisione, applicazione e revisione di un PDP, collaborazione con la famiglia e il territorio. Partecipazione ai dipartimenti.

INSEGNANTI SPECIALIZZATI NEL SOSTEGNO: partecipazione alla programmazione educativa-didattica, supporto alla classe e ai docenti nell'assunzione di metodologie, strategie e didattiche inclusive, programmazione e partecipazione ai laboratori a classe aperte e della verifica e valutazione degli esiti, interventi nel piccolo gruppo con metodologie particolari.

PERSONALE ATA: partecipazione alla formazione organizzata dall'istituto, condivisione di strategie da adottare con alunni BES.

ASSISTENTI AD PERSONAM: Collaborazione con i docenti tutti, in particolare con gli insegnanti specializzati nel sostegno a supporto degli alunni BES rispetto alle autonomie personali e sociali.

ESPERTI ESTERNI: la scuola collabora con la psico-pedagogista Simeone la quale è a disposizione per alunni genitori e docenti secondo l'orario dello sportello d'ascolto, ed inoltre collabora con la dottoressa Boccia dell'ASL NA 3 sud neuropsichiatra.

COLLEGIO DEI DOCENTI: Su proposta del GLI delibera il PI, si impegna a partecipare agli incontri di formazione concordati, delibera progetti di continuità e protocolli di accoglienza.

Creare una rete con le famiglie

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività e partecipa ad incontri di formazione/informazione per l'attuazione di un protocollo comune.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità in modo da facilitare il passaggio tra i vari ordini di scuola, in particolare si ravvisa la necessità di creare dei protocolli di accoglienza per la scuola primaria e secondaria di primo grado. La scuola dell'infanzia ha già elaborato un protocollo prevedendo giornate di incontro con famiglie e bambini prima dell'inizio della scuola; i docenti elaborano inoltre schede di osservazione che completano lo scambio di informazioni. Valutati i bisogni educativi speciali di ciascuno e tenendo conto dei criteri per la formazione delle classi, la commissione provvederà alla formazione delle classi. Fondamentale risulta essere l'orientamento per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze al fine di fare scelte consapevoli.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi inclusivi

In base alle diverse realtà scolastiche e alle effettive capacità degli alunni vengono elaborati dei piani personalizzati e individualizzati, dei percorsi didattici diversificati nel gruppo classe, attività didattiche e laboratoriali disciplinari per classi aperte, per piccoli gruppi nella stessa classe, progetti didattico educativi che coinvolgono più classi dello stesso plesso, in ultimo sviluppo di progetti di continuità.

Particolare attenzione verrà posta nel monitoraggio e nella valutazione dei percorsi attivati.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Per ciò che concerne dunque le modalità di verifica e valutazione gli insegnanti dovranno tener conto del processo, quindi del percorso fatto dall'alunno. Relativamente ai percorsi individualizzati e personalizzati, i consigli di classe/team docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità comuni di verifica dei risultati, ed adottano il modello di istituto relativo agli obiettivi minimi e ai livelli essenziali di competenza che consentono di valutare il percorso. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, l'utilizzo di mediatori didattici e software specifici, la scansione dei tempi, la strutturazione dell'ambiente.

Definire un protocollo di intesa con le altre istituzioni

Durante l'anno scolastico 2017/18 la nostra scuola, in data 21/12/2017, con nota del MIUR, è stata individuata quale Scuola Polo Regionale per l'inclusione per cui è stata sottoscritta una Rete di scopo con tutte le scuole dell'Ambito 19 denominata "INCLUSIONE".

Il corrente anno scolastico, dunque, ha visto l'avvio di un corso di formazione destinato a tutti i docenti della scuola inerente al nuovo PEI.

Ovviamente i docenti formati dissemineranno nelle proprie scuole le attività formative che hanno svolto.

PRIORITÀ INDIVIDUATE: elaborazione di progetti continuità e di un protocollo d'intesa.

AREA: SVILUPPARE PRATICHE INCLUSIVE

Le attività formative proposte dalla scuola vengono progettate per dare dignità e voce a tutte le differenze e sono basate sul presupposto che “non c’è peggior ingiustizia che fare parti uguali fra disuguali” (don Milani), questo chiama in causa il concetto di equità inteso come garanzia di partecipazione e accesso all’apprendimento da parte di tutti.

FINALITA’: *Conoscere, attivare, realizzare, monitorare le priorità individuate.*

AZIONI:

- Elaborare progetti di continuità e accoglienza
- Conoscenza e sperimentazione nell’utilizzo dell’ ICF
- Formazione
- Protocollo d’intesa
Attivare interventi specifici rispetto ai bisogni emersi
- Co-Progettazione didattica inclusiva tra docenti
- Monitoraggio di buone prassi, documentazione e condivisione
- Valutazione dell’inclusione

Elaborare progetti di continuità e accoglienza

Il GLI provvederà alla progettazione di protocolli d’accoglienza e continuità rivolti a tutti gli alunni con una particolare attenzione agli alunni in situazione di disabilità e orientati a favorire il passaggio da un grado all’altro di istruzione scolastica.

Conoscenza e sperimentazione nell’utilizzo dell’ICF

Il GLI organizzerà una formazione interna relativa all’uso dell’ICF-CY per i docenti specializzati nel sostegno, segnala inoltre il sito www.reteclassificazioni.it per l’elaborazione dei PEI strutturato secondo tale modello.

Formazione personale docente e ATA

Si propone di continuare il percorso già avviato con la dottoressa Simeone relativo alle tematiche dell’autismo e della comunicazione efficace prevedendo momenti di formazione pomeridiani aperti a tutti e un supporto ai docenti nell’uso quotidiano di strategie e metodologie. Si ravvisa inoltre la necessità di avviare percorsi formativi relativi a nuove metodologie e strategie e all’uso della tecnologia.

Protocollo d’intesa inter-istituzionale

Il GLI provvederà ad elaborare un protocollo d’intesa fra comune, scuola, famiglia, servizi, dove le parti assumeranno impegno formale a progettare in maniera condivisa, al fine di concorrere veramente alla costruzione di un progetto di vita.

Attivare interventi specifici rispetto ai bisogni emersi

Il GLI provvederà a diffondere documenti, ricerche e altro materiale utile per strutturare interventi specifici (tempi, spazi, metodologie...) in situazioni particolarmente delicate come ad esempio i disturbi dello spettro autistico.

Verranno inoltre definiti spazi e tempi per attivare:

- "Il laboratorio dell'inclusione" nella secondaria di primo grado, pensato, monitorato e valutato dagli insegnanti specializzati nel sostegno,

Compito del GLI sarà inoltre quello di favorire le condizioni per l'attivazione di metodologie innovative e strategie che favoriscano l'apprendimento cooperativo.

L'eterogeneità ed il numero elevato dei soggetti con BES, le proposte progettuali e la molteplicità di risposte possibili, richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi le risorse della scuola e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi specifici. A questo proposito chiediamo che:

- Venga garantita una continuità delle figure individuate per la presa in carico dei ragazzi
- Vengano reperiti assistenti alla comunicazione formati su difficoltà linguistiche per alunni stranieri e comunicazione aumentativa alternativa per alunni in situazione di disabilità.
- Vengano assegnati alla scuola un numero adeguato di insegnanti da impiegare nell'attuazione di progetti di inclusione e potenziamento, ma soprattutto nelle classi dove il numero degli alunni con BES richiede la messa in campo di metodologie come il lavoro in piccoli gruppi, a classi aperte, apprendimento cooperativo che richiedono la compresenza.
- Venga assegnato un organico di sostegno adeguato alle reali necessità.

Co-Progettazione didattica inclusiva tra docenti

Verranno calendarizzati incontri per la stesura dei PEI e dei PDP ed incontri per una co-progettazione didattica inclusiva tra i docenti. Dal mese di Ottobre i docenti potranno visionare i documenti necessari.

Monitoraggio di buone prassi, documentazione e condivisione

Tutti i progetti messi in atto dovranno essere monitorati tramite semplici schede di osservazione, documentati con modalità diverse (relazioni, prodotti digitali...) e condivisi sia durante i dipartimenti ma soprattutto con il collegio in sedi apposite.

Valutazione dell'inclusione

L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa. La normativa ci chiede di valutare la qualità dei nostri processi inclusivi e di individuare fattori di miglioramento in un processo a spirale. Come già individuato nel PDM il GLI si impegna quindi ad elaborare un modello di valutazione dell'inclusione che presenterà presumibilmente al collegio di Dicembre.

APPROVATO DAL G.L.I . IN DATA 12 GIUGNO 2024

DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 28 GIUGNO 2024

ALLEGATI:

1) Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc,..)

2) Progetto

ALLEGATO

Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità (soprattutto in considerazione che vi sono 11 alunni autistici in entrata) per n. 396 ore totali corrispondente a n. 22 cattedre da 18 ore.
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità Sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e percorsi di alfabetizzazione
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.



Scuola Secondaria di I grado
"MERLIANO-TANSILLO"
Via Seminario n. 68 – 80035 – Nola (NA) – Tel. 0812135702
Ambito 19 – Cod. Mec. NAMM622004 – C.F. 92018480639
E-mail: namm622004@istruzione.it pec: namm622004@pec.istruzione.it
Web site: <http://www.merliano-tansillo.edu.it>



PROGETTO

"TUTTI NESSUNO ESCLUSO"

INTRODUZIONE

E' un laboratorio di avvicinamento ed Educazione alla Diversità per i ragazzi del nostro Istituto.

La scelta del laboratorio teatrale, ed in questo caso di un laboratorio integrato, composto cioè da ragazzi diversamente abili e bambini normodotati, è quella di focalizzarsi sull'attore-persona, sulla sua dimensione personale, nonché sui cambiamenti compiuti dal singolo e dal gruppo nel percorso.

Questo non significa che il teatro perde tutto il suo valore estetico o artistico. Lo spettacolo finale previsto a conclusione del progetto dovrà seguire comunque dei canoni artistici ma sarà frutto **della sperimentazione ed interiorizzazione di un percorso articolato e non mera riproduzione di qualcosa.**

Paradossalmente la riuscita di questo tipo di spettacolo è molto più complessa poiché non dipende dalla precisa rappresentazione di battute o movimenti del personaggio ma è principalmente determinata dal **cammino di crescita che dovrebbe avvenire nel processo laboratoriale, dal basso, a partire dai protagonisti stessi.**

L'obiettivo del progetto è quello di allontanarci da un tipo di copione preconfezionato e riuscire a valorizzare invece gli spunti che provengono dall'eterogeneità del gruppo, dall'interazione cooperativa con gli altri, dall'espressione della creatività personale.

Tutti i partecipanti vengono guidati non ad una integrazione passiva, ma attraverso un'azione stimolante di scoperta e di crescita personale, ad attivare relazioni alla pari e al confronto- scambio tra gli appartenenti al gruppo.

Il laboratorio integrato mette tutti sullo stesso livello, ed il percorso è uguale per tutti perché dà a tutti la possibilità ed opportunità di portare le proprie emozioni, i propri vissuti, le proprie esperienze.

Ci si trova così a condividere all'interno del gruppo un "fare" insieme nel medesimo spazio, nel medesimo tempo, nel medesimo gioco, quali protagonisti e allo stesso tempo fruitori di un clima di fiducia, di ascolto e di attenzione.

Più il gruppo si presenta eterogeneo, più viene valorizzata la specificità del singolo. Lo spettacolo nasce da un lavoro che parte dall'unicità delle persone e del gruppo; nasce quello spettacolo perché ci sono quelle persone.

La presenza di un gruppo di teatro integrato composto da ragazzi disabili e normodotati, come nel progetto qui a riferimento costituisce un valore. L'utilizzo della metodologia del circle time e dei giochi interattivi all'interno del laboratorio è stata scelta per favorire e facilitare la conoscenza e lo scambio all'interno del gruppo.

I giochi interattivi, proprio perché vengono percepiti dal bambino come gioco, permettono di abbandonare quelle difese, che spesso si instaurano nei confronti di nuovi impegni e richieste; essi riducono soprattutto nella fase iniziale, sentimenti di paura e di insicurezza, facilitando la coesione del gruppo.

Attraverso i giochi interattivi vengono esercitate determinate competenze psicosociali: imparare a comunicare apertamente, avanzare richieste, prendere decisioni, aiutare i compagni, collaborare ed ottenere collaborazione, sostenere le proprie posizioni, diventare responsabile delle proprie scelte, accettare con maggior tolleranza le opinioni e i valori altrui.

Il laboratorio teatrale si avvarrà anche del **gruppo musicale** della scuola di cui fanno da sempre parte anche alunni con disabilità: far parte del coro o del gruppo strumentale è già di per sé inclusione.

DESCRIZIONE

Il laboratorio teatrale è un progetto di integrazione tra ragazzi diversamente abili e bambini normodotati.

Il metodo proposto è attivo, socio-emotivo, ed esperienziale.

Si avvale prevalentemente del lavoro di gruppo, facilitato attraverso tecniche dinamiche, giochi interattivi, circle time, simulazioni, discussioni facilitate, tecniche teatrali, interazione con il gruppo musicale della scuola.

OBIETTIVI

Il percorso si struttura attraverso la costruzione di giochi, discussioni facilitate e tecniche teatrali che stimolino i bambini verso:

- 1- un'interazione positiva e costruttiva all'interno del gruppo
- 2- il riconoscimento delle proprie emozioni e quelle degli altri (empatia)
- 3- una maggior conoscenza di sé e della propria identità
- 4- una crescita personale attraverso il confronto con il gruppo.
- 5- co-costruzione del copione (data dalle elaborazioni in gruppo)

6- messa in scena dello spettacolo

7.- eventuali interventi musicali e coreutici

GRUPPO DI LAVORO E SETTING

Si ritengono idonee a questo tipo di progetto tutte le classi appartenenti al primo ciclo dove sono inseriti alunni diversamente abili.

METODI E STRUMENTI

L'intervento educativo rivolto al perseguimento degli obiettivi di integrazione e conoscenza si realizzerà attraverso attività di carattere ludico-espressive-teatrali – musicali – coreutiche..

La cooperazione tra tutti gli insegnanti sarà di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi.

L'implementazione dei giochi interattivi, del circle time e del teatro nel gruppo classe consentirà di concentrare la riflessione educativa sulle abilità psicosociali necessarie ad un confronto positivo tra i pari.

Il laboratorio viene strutturato in tre moduli che prevedono incontri per il raggiungimento degli obiettivi.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il laboratorio teatrale si svolgerà all'interno della scuola "Merliano-Tansillo" , avrà inizio a febbraio 2022 e si concluderà a Maggio 2022 con almeno un incontro settimanale.

VALUTAZIONE E VERIFICA

Si prevede un incontro preliminare tra i docenti, un incontro di verifica a metà progetto e un incontro conclusivo di valutazione sull'intervento.

Il laboratorio si articola in 3 diversi moduli: MODULO 1: conoscenza e ricerca delle emozioni composto di 4 incontri; MODULO 2: costruzione dello spettacolo nel quale si prevedono approssimativamente 5 incontri; MODULO 3: realizzazione e messa in scena dello spettacolo.

